

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO



All.

F1

Disciplina degli Interventi sul Sistema Infrastrutturale e dell' Arredo Urbano

DATA: 28 Maggio 2018

AGG.: 07 Agosto 2023

Il Resp. del Servizio Tecnico
Ing. Daniela Usai

Il Sindaco
Geom. Antonello Atzeni



C.M.G. Ingegneria e Servizi s.r.l.

via Sant'Antonio, 23 - 09170 Oristano
Telefax 0783/302700
E-Mail: cmgoristano@tiscali.it
www.cmg-ingegneria.it

Progettisti:
Dott. Ing. Roberto Ghinami

Dott. Ing. Carlo Ghinami

Dott. Ing. Giorgio Murranca

Per C.M.G. Ingegneria e Servizi s.r.l.
Il Direttore Tecnico: Ing. G. Murranca

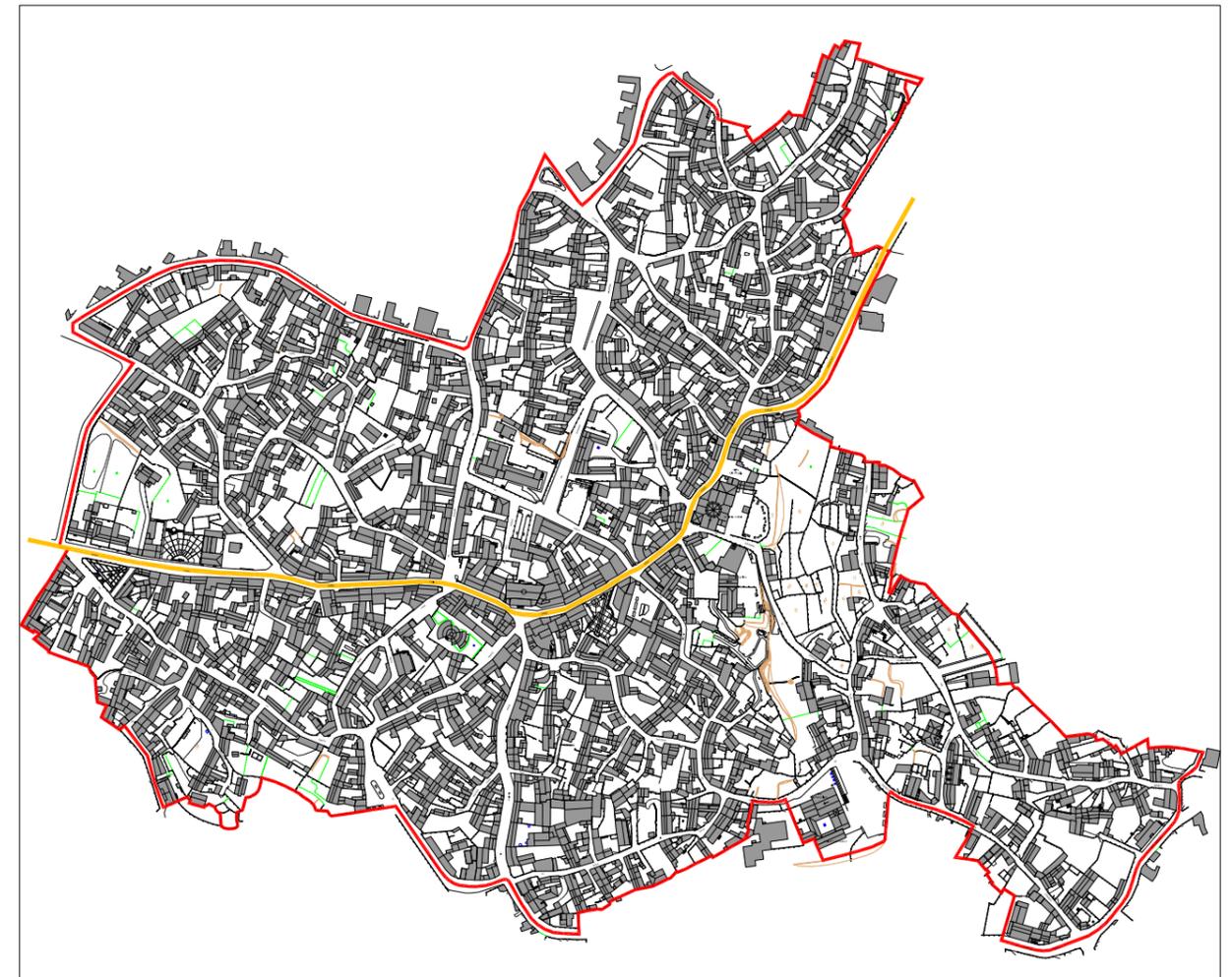
Collaboratore: Geom. Danila Atzeni

 Perimetro del centro storico

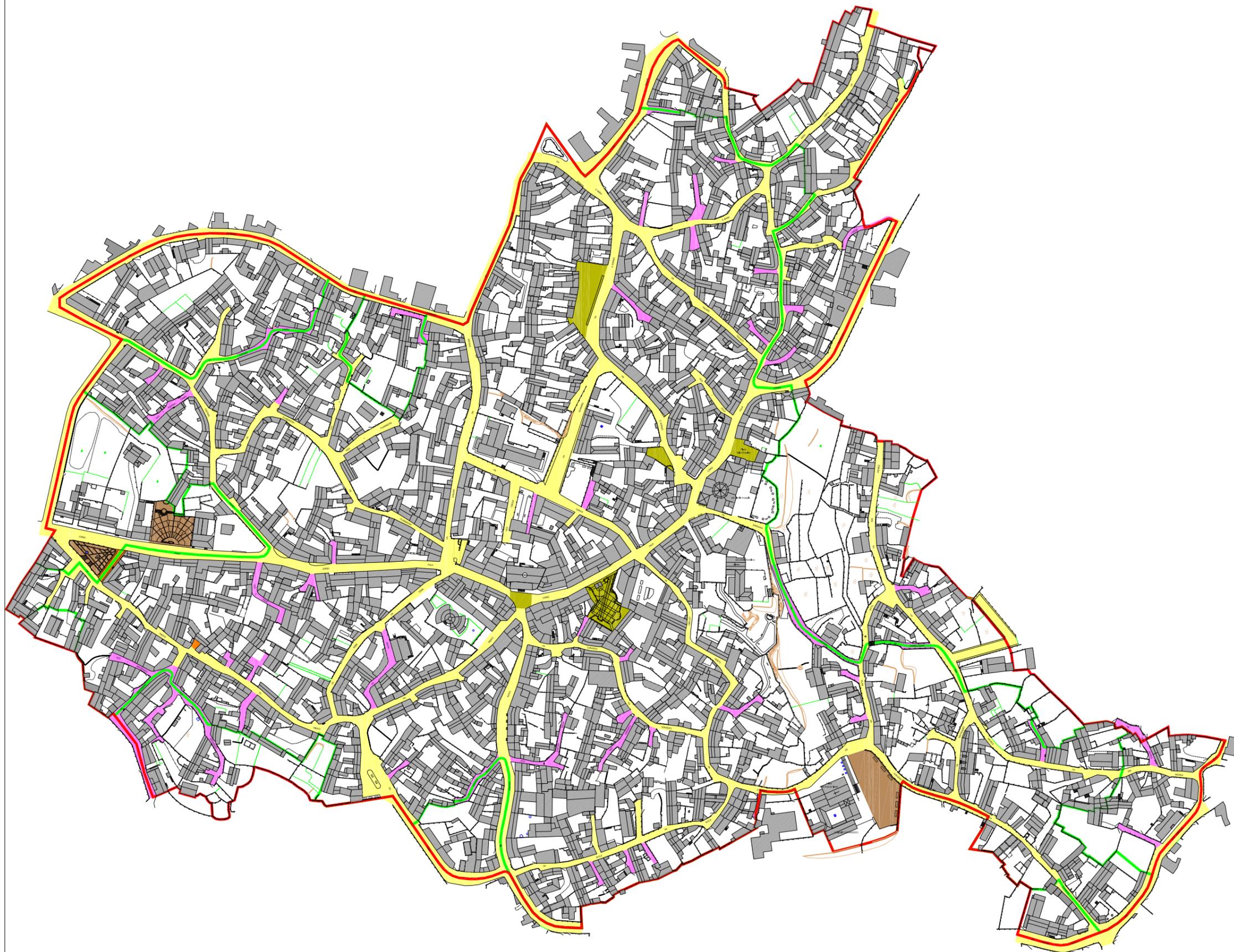
 Assi viari principali



CENTRO ABITATO DI NURRI - CARTOGRAFIA CATASTALE ALL'IMPIANTO



CENTRO ABITATO DI NURRI - CARTOGRAFIA ODIERNA



Perimetro del centro storico



Perimetro centro di antica e prima formazione



Acciottolato (impedrau) eseguito con ciottoli di fiume e fughe laterali eseguite con lastre squadrate di basalto



Lastricato eseguito con lastre squadrate di basalto e fughe eseguite con lastre di diversa natura e colore



Lastricato eseguito con cubetti di basalto e fughe eseguite con lastre di diversa natura e colore



Conglomerato bituminoso (asfalto)



Calcestruzzo

COMUNE DI NURRI - PROVINCIA DI CAGLIARI

**PIANO PARTICOLAREGGIATO
DEL CENTRO STORICO**

**DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI SUL SISTEMA
INFRASTRUTTURALE E DELL'ARREDO URBANO**

Premesse

La presente guida, in linea con gli indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna, intende specificare le prescrizioni normative, i criteri e gli indirizzi per gli interventi sul sistema infrastrutturale e dell'arredo urbano da eseguire all'interno del Centro Storico.

La guida contiene dunque delle indicazioni sulle modalità di intervento, fornisce una limitata rassegna di buone pratiche, che sono riferimento per la progettazione degli interventi sugli spazi pubblici.

In coerenza con le disposizioni dell'art.52, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale gli interventi sul tessuto urbano, inteso anche come contesto degli spazi collettivi costituiti da strade, piazze e aree verdi, che conservano rilevanti tracce dell'assetto storico devono essere rivolti esclusivamente alla riqualificazione ed al recupero.

Il centro storico di Nurri non presenta un disegno urbano preordinato o predefinito, essendo nato ed evoluto in modo spontaneo attorno al nucleo centrale rappresentato dal fabbricato dall'ex Collegio dei Gesuiti che oggi ospita il municipio.

La trama viaria è caratterizzata da un asse principale, il Corso Italia, dal quale si dirama il reticolo viario secondario secondo un disegno spontaneo e non preordinato.

All'interno del perimetro del Centro Storico sono presenti spazi collettivi di non rilevante estensione quali: aree verdi (parco Sardaia), sagrati delle chiese di Santa Rosa e San Michele, piazza Caduti in Guerra, piazza Caduti sul Lavoro, piazza Ingrao e piazza San Giorgio.

1 – Criteri per la progettazione degli interventi

Le scelte progettuali saranno orientate al recupero dei materiali, al loro uso e ai disegni formali caratterizzanti tali spazi per salvaguardare, in maniera organica, il carattere architettonico e d'insieme del Centro Storico, garantendo nel contempo l'accessibilità e l'uso in condizioni di sicurezza.

I criteri guida per gli interventi saranno i seguenti:

1.1 - Riconoscibilità e salvaguardia: La riconoscibilità e salvaguardia delle forme dello spazio pubblico come storicamente consolidato è un obiettivo primario del piano. L'assetto, la morfologia e la consistenza degli spazi pubblici del centro storico nel loro complesso sono riconosciuti come caratterizzanti dell'ambiente urbano e come tali meritevoli si salvaguardia.

1.2 - Riqualificazione e recupero: Il recupero e riqualificazione degli spazi collettivi costituiti da strade, piazze e aree verdi, costituisce altro obiettivo qualificante per gli interventi nel centro storico. Gli interventi saranno orientati al riutilizzo di materiali tradizionali con la progressiva eliminazione degli elementi incongrui presenti.

1.3 - Accessibilità e continuità: Nel rispetto dell'assetto storico e architettonico dovrà essere facilitata l'accessibilità, la percorrenza ciclopedonale e la agevole fruizione a tutte le persone, e in particolare alle persone non normodotate. Gli interventi sulla viabilità saranno tesi a favorirne la pedonabilità utilizzando materiali e tecniche di posa (ad esempio selciati in pietra) in grado di abbassare la velocità di percorrenza degli autoveicoli. In deroga alla previsione generale negli assi stradali principali,

soggetti al transito rilevante di mezzi pesanti, potrà essere mantenuta l'attuale pavimentazione in conglomerato bituminoso.

1.4 - Sostenibilità ambientale: Al fine di implementare le qualità ambientali del centro storico, tutti gli interventi sugli spazi pubblici dovranno tendere al rispetto della sostenibilità ambientale sia come scelta dei materiali che con utilizzo di soluzioni tecniche innovative.

2 – Interventi sulla viabilità

2.1 - Lo stato attuale: Le infrastrutture viarie dei paesi, fatta eccezione per le città, fino alla seconda metà dell'ottocento, ma anche oltre i primi anni del novecento, risultavano in sterrato naturale e prive di pavimentazione salvo sporadici esempi di acciottolato o *impedrau* in corrispondenza di tratti in salita ovvero di depressioni soggette al ristagno d'acqua. In questo Nurri non faceva eccezione, infatti in origine le strade erano generalmente in sterrato naturale salvo alcuni limitati episodi di *impedrau* realizzato con i ciottoli di fiume. A partire dalla seconda metà del novecento le strade sono state progressivamente asfaltate perdendo pertanto l'aspetto originario. Con alcuni interventi di riqualificazione urbana compiuti nell'ultimo decennio in alcune strade e spazi pubblici l'asfalto è stato sostituito da pavimentazioni lapidee, lastricati e acciottolati. La situazione attuale delle pavimentazioni stradali è rappresentata nella tavola grafica allegata (Tav.2).

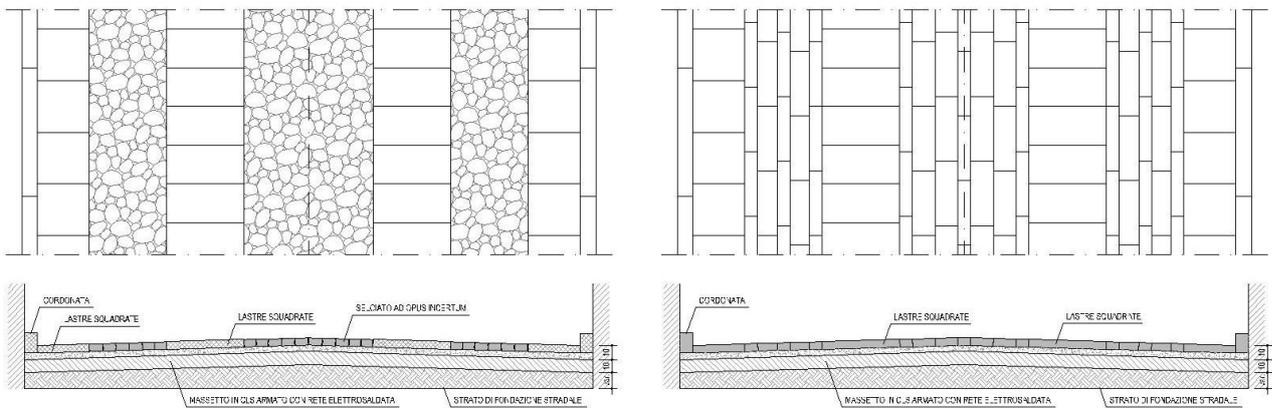
2.2 - Modalità di intervento: Tenuto conto che le strade a Nurri, prima dell'intervento di "ammodernamento" in asfalto, erano per la quasi totalità in sterrato naturale salvo sporadici esempi di "acciottolato – *impedrau*" eseguito con elementi lapidei di piccola pezzatura irregolari sia nelle dimensioni che nelle superfici risulta quantomeno problematico prevedere la semplice riproposizione delle pavimentazioni stradali storiche. Questo anche nella consapevolezza che la riproposizione delle pavimentazioni storiche, sia come restauro/riscoperta o come rifacimento ex novo nelle stesse identiche forme, viene difficilmente accettata dall'utente dati i problemi di funzionalità e di scomodità delle stesse.

Pertanto il criterio progettuale guida dovrà essere uniformato:

- al valore prioritario dell'utilizzo pedonale delle strade rispetto all'uso carrabile;
- al mantenimento della continuità delle forme, delle tecnologie e dei materiali;
- al restauro delle pavimentazioni storiche esistenti anche attraverso reintegri funzionali a ricondurle all'assetto originario;
- all'utilizzo di materiali locali o quantomeno regionali storicamente diffusi;

2.3 - Prescrizioni generali: Gli interventi sulle infrastrutture viarie in via generale dovranno prevedere obbligatoriamente il mantenimento della trama viaria storica e l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive locali. Gli interventi dovranno uniformarsi alle seguenti prescrizioni:

- in presenza di pavimentazioni storiche, comprese quelle eventualmente rinvenute sotto l'asfaltatura, si dovrà procedere al ripristino e restauro anche attraverso reintegri funzionali a ricondurle all'aspetto originario;
- le nuove pavimentazioni dovranno essere uniformate a quelle esistenti nell'intorno specifico sia con riferimento ai materiali, alle forme e alla modalità di posa.
- i materiali dovranno essere quelli tipici della tradizione locale, ovvero ove non più reperibili quelli provenienti da altre aree regionali purché già in uso localmente;
- l'utilizzo di materiali diversi quali gli asfalti è consentito solo per limitati interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria di pavimentazioni esistenti.
- per gli assi stradali principali soggetti a transito rilevante di mezzi pesanti, per le pavimentazioni è ammesso l'utilizzo dell'asfalto.



Schema tipo pavimentazione stradale in materiale lapideo

Nell'abaco seguente vengono riportati le tipologie dei materiali e il tipo di posa in opera da utilizzare per le pavimentazioni stradali, che costituiscono il riferimento progettuale per gli interventi.

ABACO PAVIMENTAZIONI STRADALI

1.a

Acciottolato (impedrau) eseguito con ciottoli di fiume posati su malta cementizia



1.b

Lastricato eseguito con lastre squadrate di basalto posate su malta cementizia e fughe eseguite con lastre di marmo di Orsei



1.c

Particolare acciottolato (impedrau) eseguito con ciottoli di fiume posati su malta cementizia e fughe laterali eseguite con lastre squadrate di basalto e marmo di Orsei



3 – Interventi sugli spazi collettivi

All'interno del perimetro del Centro Storico sono presenti spazi collettivi di non rilevante estensione quali: aree verdi (parco Sardaia), sagrati delle chiese di Santa Rosa e San Michele, piazza Caduti in Guerra, piazza Caduti sul Lavoro, piazza Ingrao e piazza San Giorgio.

La situazione attuale delle pavimentazioni degli spazi collettivi è rappresentata nella tavola grafica allegata (Tav.2).

Anche per gli interventi sugli spazi collettivi ci si dovrà riferire ai criteri definiti al precedente punto 1).

Nell'abaco seguente vengono riportati le tipologie dei materiali e il tipo di posa in opera da utilizzare per le pavimentazioni degli spazi collettivi, che costituiscono il riferimento progettuale per gli interventi.

ABACO PAVIMENTAZIONI SPAZI COLLETTIVI

2.a

Lastricato eseguito con lastre squadrate di basalto posate su malta cementizia



2.b

Lastricato eseguito con lastre squadrate di basalto posate su malta cementizia e fughe eseguite con lastre di marmo di Orosei



2.c

Lastricato eseguito con lastre squadrate di basalto posate su malta cementizia e fughe eseguite con lastre di marmo di Orosei



2.d

Lastricato eseguito con cubetti di basalto posati su malta cementizia e fughe eseguite con lastre di marmo di Orosei



2.e

Lastricato eseguito con cubetti di basalto posati su malta cementizia e fughe eseguite con lastre di marmo di Orosei



2.f

Lastricato eseguito con cubetti di basalto posati su malta cementizia e fughe eseguite con lastre di basalto



4 – Arredo urbano

L'arredo urbano nei centri storici dei piccoli centri storicamente era limitato a pochi elementi di carattere funzionale, legati a funzioni specifiche piuttosto che a finalità decorative. Pertanto la progettazione degli arredi urbani dovrà essere improntata a caratteri di semplicità ed essenzialità funzionali al loro corretto inserimento nel contesto urbano circostante. Vale il principio generale che in caso di presenza di arredi urbani storici si dovrà procedere al ripristino piuttosto che alla loro indiscriminata sostituzione.

4.1 - Panchine: All'interno del centro storico non sono presenti "tipi storici" di panchine, pertanto per i nuovi elementi sono da prediligere materiali e soluzioni formali improntate alla massima semplicità ed essenzialità secondo i tipi già presenti come rappresentati nell'abaco che segue che costituiscono il riferimento progettuale per gli interventi.

ABACO PANCHINE

3.a

Panca con struttura in ghisa o ferro lavorato, seduta e schienale in stecche di legno.



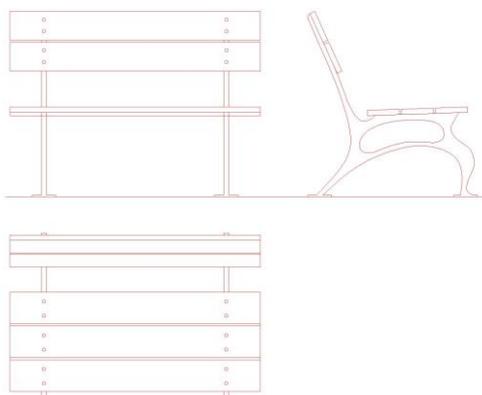
3.b

Panca con seduta formata da una lastra di basalto poggiata su due piedritti di marmo di Orosei.



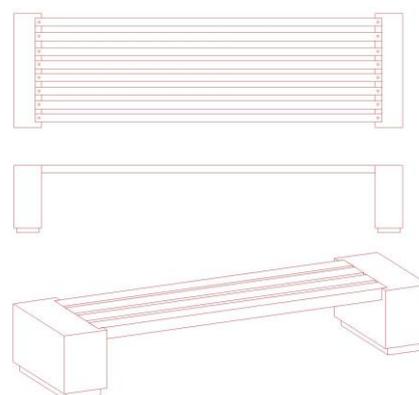
3.c

Schema tipo panca con struttura in ghisa o ferro lavorato, seduta e schienale in stecche di legno.



3.d

Schema tipo panca con seduta formata da una lastra di basalto poggiata su due piedritti di marmo di Orosei.



4.2 - Cestini Porta Rifiuti, Fioriere e Fontanelle: Non essendo possibile far riferimento a “tipi storici” per i nuovi elementi sono da prediligere materiali e soluzioni formali improntate alla massima semplicità ed essenzialità secondo i tipi già presenti come rappresentati nell’abaco che segue che costituiscono il riferimento progettuale per gli interventi.

ABACO CESTINI PORTA RIFIUTI, FIORIERE E FONTANELLE

4.a

Cestini porta rifiuti in ferro verniciato.



4.b

Cestini porta rifiuti in ferro verniciato.



4.c

Fioriera con struttura in ferro lavorato.



4.d

Fioriera con struttura in ferro lavorato.



4.e

Fontanella in ghisa.



4.f

Fontanella in ghisa.

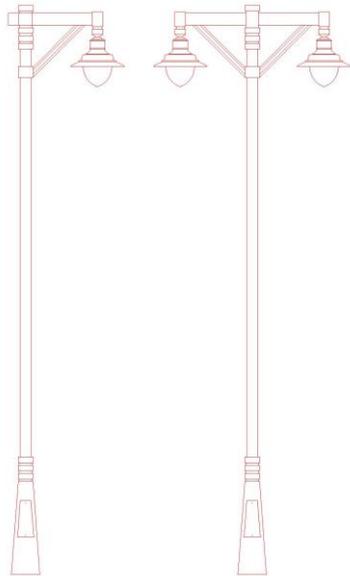


4.3 – Illuminazione pubblica: Anche in questo caso non essendo possibile far riferimento a “tipi storici” per i nuovi elementi sono da prediligere materiali e soluzioni formali improntate alla massima semplicità ed essenzialità secondo i tipi già presenti come rappresentati nell’abaco che segue che costituiscono il riferimento progettuale per gli interventi.

ABACO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

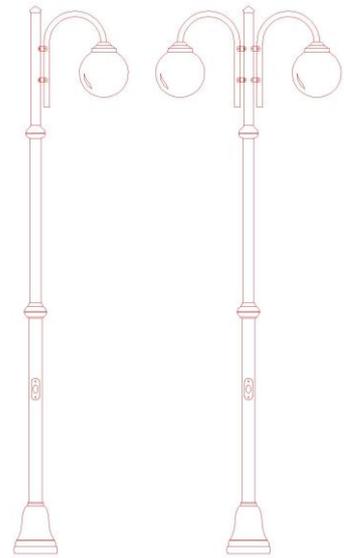
5.a

Palo illuminazione pubblica in acciaio e ghisa con lanterna tipo tradizionale.



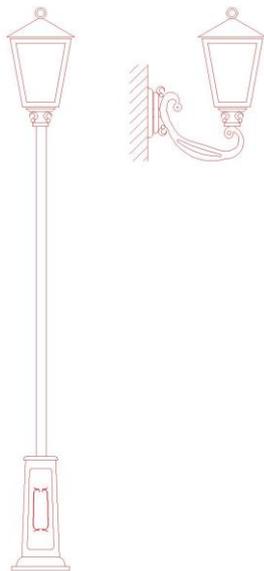
5.b

Palo illuminazione pubblica in acciaio e ghisa con lanterna tipo tradizionale.



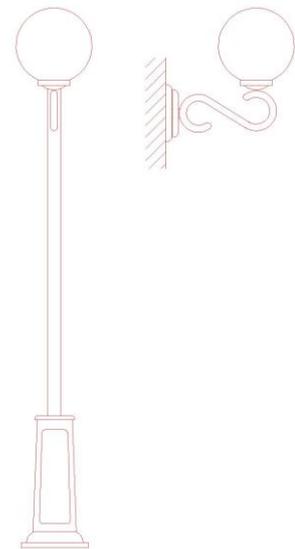
5.c

Palo illuminazione pubblica in acciaio e ghisa con lanterna tipo tradizionale.



5.d

Palo illuminazione pubblica in acciaio e ghisa con lanterna tipo tradizionale.



ABACO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

5.e

Lanternina tipo tradizionale con mensola in ferro lavorato.



5.f

Lanternina tipo tradizionale con mensola in ferro lavorato.



5.g

Palo illuminazione pubblica in acciaio e ghisa con lanternina tipo tradizionale.



5.h

Palo illuminazione pubblica - Particolare lanternina tipo tradizionale.



5.i

Palo illuminazione pubblica in acciaio e ghisa con cima in acciaio e lanternina sferica.



5.l

Palo illuminazione pubblica - Particolare cima in acciaio e lanternina sferica.



ABACO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

5.m

Palo illuminazione pubblica in acciaio e ghisa con lanterna sferica.



5.n

Palo illuminazione pubblica - Particolare lanterna sferica.



5.o

Palo illuminazione pubblica in acciaio e ghisa con cima in acciaio e lanterna sferica.



5.p

Palo illuminazione pubblica - Particolare lanterna sferica.



5.q

Palo illuminazione pubblica in acciaio e alluminio con lanterna a testa palo.



5.r

Palo illuminazione pubblica - Particolare lanterna a testa palo.



ABACO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

5.s

Palo illuminazione pubblica in acciaio e alluminio con lanterna a testa palo.



5.t

Palo illuminazione pubblica - Particolare lanterna a testa palo.

